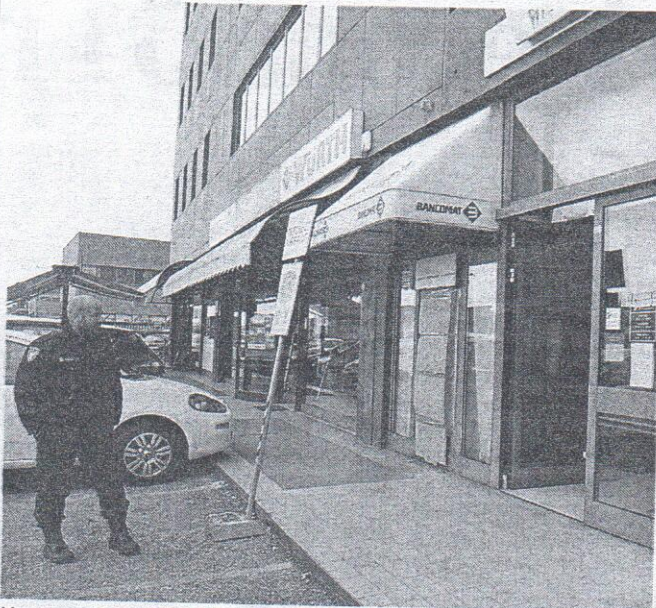


Ci sta di per
cia tornare
gol sul grup
ca da dime
«accecato»
guain ha se
contro i gi
fermato a
d'identità
del San Pa
questa las
ni, è ovvio,
rivedere in
una settim
sconfitte m
con il Mila
con i parte
Una questio
to non solo
numeri non
dere Toni e

COSÌ NON VA
partite il Ve
ben nove g
quattordici
gio solo il Pa
passivo e il
viaggiano al
il Sassuolo e
mazioni che
fondo alla
scorso i giall
so il campio
dalle grand
ma con una
battute del
mercato est
ha cercato d
ma l'arrivo
ha portato
ma non il sa
punto di vis
si rivedono i
«sbandate»
quando la sc

COLPO IN BANCA. A San Giovanni nella notte



L'esterno della banca derubata alle 4 del mattino DIENNEFOTO

Fanno esplodere il bancomat e fuggono con i soldi

Danni alla struttura e alla cassa Interviene la scientifica dell'Arma

Un danno consistente sia per la struttura danneggiata che per i soldi portati via. C'è stato un colpo alla banca Popolare di via Canova Zampieri a San Giovanni Lupatoto, ieri verso mattina e il danno si aggira attorno ai trentamila euro.

Erano circa le quattro quando si è sentito il boato provocato dalla polvere pirica che i malviventi hanno inserito nella struttura del bancomat e che lo ha sventrato.

Ma i ladri non si sono limitati a quello. Secondo la ricostruzione, i malviventi hanno anche scassinato le porte di ingresso alla banca e hanno divelto i cassetti dove vengono custoditi i soldi a disposizione dei clienti all'apertura degli sportelli.

Quando poi è scattato l'allarme sul posto sono andati i carabinieri di San Giovanni e ieri mattina anche i colleghi della Sezione investigativa scientifica che hanno reperato tut-

to quello che hanno trovato. I campioni di polvere pirica saranno adesso inviati al Ris di Parma per i controlli del caso.

Il metodo utilizzato è diverso dal solito. Spesso per far saltare i bancomat viene utilizzato acetilene, mentre in questo caso, per l'esplosione è stata utilizzata polvere, che poi è stata fatta deflagrare grazie a una miccia.

La Popolare di via Canova Zampieri resta tra le banche più prese di mira. È dal 1999 che tra furti e rapine è spesso nell'occhio dei malviventi, probabilmente a causa della sua posizione isolata.

In nottata sono state poste dei cartoni a protezione della porta e ieri mattina gli operai erano già al lavoro per la sostituzione. I bancari hanno evidenziato che venerdì nel portello erano stati inseriti quarantotto mila euro, e un bel po' di loro si sono volatilizzati assieme ai ladri. ●A.V.

TRIBUNALE. Turco

Faldoni dimenticati, interrogazione del M5S

Tribunali, carenza di personale e disguidi. Un sistema che per il M5S rappresenta «una delle cause di farraginosità del sistema giudiziario italiano e che troppo spesso si conquista le prime pagine dei giornali a seguito di episodi che sono sintomatici di un problema sempre più drammatico». E in un comunicato si riassume il contenuto di un'interrogazione presentata dal deputato veronese **Tancredi Turco**, componente della commissione Giustizia, in cui si fa riferimento a quanto avvenuto due settimane fa in occasione dell'udienza preliminare a carico di Vito Gacino, della moglie Alessandra Lodi e dell'imprenditore Alessandro Leardini, per i quali l'accusa è corruzione.

«Nella Procura della Repubblica di Verona oltre seimila pagine di documenti, contenuti in una ventina di faldoni adagiati su di un carrellino, sono ricomparsi, agli inizi di ottobre 2014, dopo essere stati "dimenticati" per 5 mesi», recita il documento. «I faldoni sarebbero dovuti entrare nella disponibilità delle difese come delle parti civili nel momento in cui la procura notifica agli indagati l'avviso della chiusura delle indagini. Al di là dell'esito che avranno le richieste e le opposizioni di accusa e difesa in merito all'utilizzabilità dei documenti», ricorda Turco che ha formalizzato l'interrogazione a risposta in commissione, «preme evidenziare che fatti simili non dovrebbero accadere».

«Occorre garantire che tutti gli atti e documenti processuali e d'indagine siano custoditi dalle cancellerie con rigorose metodologie rispettando le norme in materia di privacy ed il segreto istruttorio, ed occorre assicurare la piena disponibilità solo a determinati soggetti, solo in concomitanza delle scansioni temporali del procedimento previste dal codice di procedura penale».

